

Pippo Callipo al fianco di Amalia Bruni: «Non possiamo perdere eccellenze come il Centro»



La situazione in cui si trova il Centro regionale di neurogenetica è davvero l'emblema del declino della Calabria. Quello diretto da Amalia Bruni, scienziata di fama internazionale, è un centro di eccellenza di cui ogni calabrese potrebbe andare fiero, invece rischia di soccombere a causa della mancanza di fondi. **La legge regionale 9/2007 garantiva l'esistenza dell'importante polo scientifico con l'erogazione annuale di 500mila euro**, ma adesso i fondi non ci sono più e i laboratori specializzati in diagnosi e cura delle demenze e in genetica molecolare rischiano di rimanere privi delle risorse umane necessarie a portare avanti lo straordinario lavoro di ricerca avviato.

Lo afferma in una nota **Pippo Callipo**.

Non possiamo permetterci di perdere eccellenze di questo livello, tanto più in un settore, quello della sanità, che in Calabria soffre di ritardi e inefficienze gravissimi.

Lungi da me farne una ragione di polemica politica, ma credo che l'appello alla Regione e al commissario alla Sanità per arrivare a una soluzione concreta debba essere condiviso da chiunque abbia a cuore il futuro della nostra terra. Sono al

fianco di Amalia Bruni e di tutti i professionisti che quotidianamente lottano contro la burocrazia per tenere in vita le eccellenze sanitarie che abbiamo in Calabria. Il sostegno a queste realtà è per me un impegno che certamente a breve potremo tradurre in fatti concreti.